

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI
Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H
Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA
Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244
Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313
U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

* * *

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si fa presente che nel corso del 2019 è iniziato il processo della fusione per incorporazione di Fiditer Mantova in Confidi Veneto. Il 22 luglio 2019 i due Consigli di Amministrazione hanno approvato, in sede separata, il Progetto di Fusione e la relativa Relazione degli Amministratori depositata nelle rispettive CCIAA in data 25 luglio 2019. In data 09 Settembre 2019 si sono tenute le rispettive Assemblee Straordinarie per l'approvazione del progetto di cui sopra alla presenza del Notaio De Micheli di Verona che ha redatto i verbali al numero di repertorio 31945 per quanto riguarda Fiditer Mantova e numero di repertorio 31944 per quanto attiene Confidi Veneto. I verbali delle Assemblee di cui sopra sono stati depositati nelle rispettive CCIAA in data 13 settembre 2019. In data 22 Novembre 2019 alla presenza del Notaio De Micheli in Verona si è svolto l'atto ufficiale e definitivo di fusione per incorporazione di Fiditer Mantova in Confidi Veneto al numero di repertorio 32929 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona il 10 Dicembre 2019.

Gli effetti della succitata fusione decorrono dal 01 gennaio 2020 e con l'atto di cui sopra è stata modificata la denominazione del confidi in Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, in breve CONFIDITER.

Per quanto sopra il Bilancio 2020 soffre di non perfetta comparabilità con il precedente i cui dettagli si reperiscono nel commento delle singole voci ed in particolare nel prospetto indicato al punto 10.2. della presente nota integrativa.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in

essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate, l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati sono stati adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, considerata la loro natura di investimento durevole, sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di negoziazione maturate, ed eventualmente rettificato per le perdite durature di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, rappresentati da titoli e altri valori mobiliari non destinati a stabile investimento aziendale, sono iscritti secondo i criteri previsti dall'art. 16 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

I *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati* sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 136/2015, mentre gli stessi titoli *non costituenti immobilizzazioni e non quotati su mercati regolamentati* sono valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala che nel presente bilancio la Società, in deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.20-quater, co. 1 D.L. n.119/2018, convertito dalla Legge n.136/2018 e oggetto di proroga per effetto di quanto disposto dal DM del 17 luglio 2020, che ha confermato, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni, i titoli di stato e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al prezzo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 15.817 (€ 14.433 nel 2019)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 1.586 (€ 1.748 nel 2019).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 3.484 (€ 2.917 nel 2019).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 456 mila;
- le somme ricevute dal Ministero e versate su specifici conti correnti vincolati per far fronte a specifiche insolvenze ai sensi della Legge 108/1996 (fondi prevenzione del fenomeno dell'usura) per complessivi € 1.457 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 564 mila;
- altre somme versate su conti correnti vincolati per insolvenze per complessivi € 982 mila;
- altri crediti verso enti finanziari e creditizi per complessivi € 25 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 369 (€ 227 nel 2019).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	356
2. Altri crediti	13

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da Confiditer alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia.

L'importo di tali crediti ammonta a complessivi € 570 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 214 mila.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia, il fondo è iscritto nella presente voce quale importo rettificativo dei "crediti verso la clientela" al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come "sofferenze di cassa" separatamente da quelle classificate come "scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma".

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto "crediti per intervenuta escussione" verificatasi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2020
Saldo iniziale (lordo) al 1° gennaio 2020	473
Variazioni in aumento:	97
Nuove insolvenze	97
Addebiti ulteriori	0
Variazioni in diminuzione:	0
Recuperi	0
Crediti girati a perdite	0
Saldo finale (lordo) al 31 dicembre 2020	570
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 214
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2020	356

Si precisa che gli accantonamenti sulle *sofferenze di cassa* sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni e tenendo conto di precedenti esperienze in attività di azioni di recupero senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria.

L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 38% del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, ma pari al 100% del valore dei medesimi al netto delle specifiche mitigazioni (ipoteche, quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

Con riferimento alla voce "*Altri crediti*", iscritta in bilancio per € 13 mila, l'importo si riferisce a crediti verso le imprese socie per commissioni e quote da incassare.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – *Obbligazioni e altri titoli di debito* € 4.765 (€ 4.236 nel 2019).

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare la voce è composta da titoli obbligazionari *non immobilizzati* così composti:

A. TITOLI DI EMITTENTI PUBBLICI	112
B. TITOLI DI ENTI CREDITIZI	19
C. TITOLI DI ENTI FINANZIARI	3.984
- di cui polizze assicurative	3.649
D. TITOLI DI ALTRI EMITTENTI	650

Il complessivo valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi € 4.787 mila.

I valori indicati in bilancio tengono conto degli scarti di emissione (differenza tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso) calcolati con il criterio della competenza temporale.

Si precisa che nel presente bilancio le attività finanziarie rappresentate da *polizze assicurative* sono state oggetto di riclassificazione dalla voce 50 alla voce 40 dell'attivo patrimoniale, privilegiando il significato finanziario dell'operazione che si sostanzia nella scelta di un investimento finanziario della liquidità del Confidi, e come tale da iscrivere nella voce afferente i *titoli obbligazionari e altri titoli di debito*. Tali polizze sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti e incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalle compagnie oppure, in alternativa, del rendimento minimo garantito in polizza (flusso cedolare).

Si segnala, inoltre, che nel presente bilancio la Società, in deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a del D. Lgs. 136/2015 (ovvero il minore tra il costo di acquisto e l'andamento del mercato con riferimento alla media del mese di dicembre), si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 20-quater, comma 1 D.L. n. 119/2018, convertito dalla Legge n. 136/2018 e oggetto di proroga con DM del 17 luglio 2020, che ha confermato, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Si specifica che non esistono perdite di carattere durevole e che nonostante il totale della voce presenti un saldo positivo per € 22k il totale delle svalutazioni sui singoli titoli sarebbe stato pari a € 55k

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale € 3.159 (€ 3.967 nel 2019).

La presente voce include tutti i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento e titoli azionari, iscritti in bilancio per un valore complessivo di € 3.159 mila a fronte di un valore di mercato registrato al 31/12/2020 per un importo pari ad € 3.199 mila.

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2020 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni, mentre il valore di mercato delle azioni detenute in portafoglio alla data del 31 dicembre 2020 è determinato con riferimento alla quotazione media del mese di dicembre 2020.

Si segnala, altresì, che per alcune quote di Fondi Comuni e azioni iscritte nella presente voce sono state registrate differenze negative tra i valori di iscrizione in bilancio e i corrispondenti valori di mercato, determinati secondo i sopracitati criteri; tali differenze, però, non sono state recepite in virtù della sopra richiamata facoltà prevista dall'articolo 20-quater, comma 1 D.L. n. 119/2018, convertito dalla Legge n. 136/2018 e oggetto di proroga con DM del 17 luglio 2020, non ravvisando le condizioni previste dalla norma che obbligano il recepimento di eventuali svalutazioni nei casi di perdite durevoli ovvero di situazioni di mancata solvibilità degli enti emittenti. Si specifica che non esistono perdite di carattere durevole e che nonostante il totale della voce presenti un saldo positivo per € 40k il totale delle svalutazioni sui singoli titoli sarebbe stato pari a € 5k

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	4.765	4.787
- immobilizzati	0	0
- non immobilizzati	4.765	4.787
2. Titoli di capitale	3.159	3.199
Totali	7.924	7.986

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 874 (€ 20 nel 2019).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	Roma	35
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	Milano	839

Si segnala che, a seguito dell'operazione di fusione tra *Confidi Veneto Soc. coop. di garanzia collettiva fidi e Fiditer Mantova*, la Società è entrata a far parte della rete dei confidi soci di Asconfidi Lombardia, sottoscrivendo nr. 3357 azioni di quest'ultima per un valore nominale complessivo di € 839 mila pari al 3,33% del capitale sociale.

Con particolare riferimento alla citata operazione straordinaria, si rammenta che l'atto di fusione è stato redatto dal Notaio Emanuele De Micheli in data 22 novembre 2019. Ai fini contabili e fiscali la fusione ha prodotto effetti con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 – Immobilizzazioni immateriali € 37 (€ 10 nel 2019)

L'importo indicato è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e l'ammortamento calcolato su tali cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Immobilizzazioni immateriali	Software	Oneri pluriennali su beni di terzi	Totale
A. Saldo iniziale	10	-	10
B. Aumenti	7	27	34
B.1 Acquisti	-		-
B.2 Altre variazioni	7	27	34
C. Diminuzioni	4	3	7
C.1. Ammortamenti	4	3	7
D. Saldo finale	13	24	37

Con particolare riferimento alla voce "B.2 Altre variazioni", si precisa che gli importi indicati corrispondono ai valori residui da ammortizzare delle attività immateriali iscritte nel bilancio del confidi incorporato *Fiditer Mantova*, i cui valori patrimoniali sono stati trasferiti a *Confiditer*, quale soggetto *avente causa* dalla citata operazione di fusione per incorporazione, a far data dal 1° gennaio 2020.

90 - Immobilizzazioni materiali € 1.205 (€ 1.235 nel 2019).

L'importo indicato in bilancio è determinato dalla differenza tra i costi di acquisto delle immobilizzazioni materiali e i fondi di ammortamento al 31 dicembre, comprensivi dell'ammortamento dell'anno calcolato su tali investimenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Immobilizzazioni materiali	Fabbricati	Altri beni - mobili ufficio	Altri beni - macchine d'ufficio	Totale
A. Saldo iniziale	1.227	2	4	1.233
B. Aumenti	-	11	11	22
B.1 Acquisti	-	-	8	8
B.2 Altre variazioni	-	11	3	14
C. Diminuzioni	45	3	3	51
C.1. Ammortamenti	45	3	3	51
D. Saldo finale	1.182	10	12	1.205

In relazione alla voce "B.2 Altre variazioni", si precisa che gli importi indicati corrispondono ai valori residui da ammortizzare dei beni materiali iscritti nel bilancio del confidi incorporato *Fiditer Mantova*, i cui valori patrimoniali sono stati trasferiti a *Confiditer*, quale soggetto *avente causa* dalla citata operazione di fusione per incorporazione, a far data dal 1° gennaio 2020.

Sezione 5 – Altre voci dell’attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell’attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 2 (€ 0 nel 2019)

La presente voce comprende i crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non versate al 31 dicembre 2020.

120 – Attività fiscali € 28 (€ 28 nel 2019)

La presente voce comprende:

- crediti verso l’erario per ritenute Ires dell’esercizio: € 10 mila;
- crediti verso l’erario per Ires residua del precedente esercizio: € 11 mila;
- crediti verso l’erario per Irap a credito: € 6 mila;
- credito verso l’erario per saldo Iva anno 2020: € 1 migliaio.

130 - Altre attività € 273 (€ 3 nel 2019).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

L’importo iscritto in bilancio è così formato:

- credito per deposito cauzionale versato dal confidi incorporato *Fiditer Mantova* su contratto di locazione in essere: € 264 mila;
- crediti nei confronti di Fidi Impresa & Turismo Veneto S.c.p.a: € 3 mila
- credito relativo a contributo riconosciuto dalla CCIAA di Verona: € 3 mila;
- altri crediti per recuperi spese varie: € 3 mila.

140 - Ratei e risconti attivi € 34 (€ 42 nel 2019).

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

- **Ratei attivi € 20 mila (€ 23 mila nel 2019).** I ratei attivi sono rappresentati esclusivamente da interessi attivi maturati sulle cedole dei titoli in portafoglio;
- **Risconti attivi € 13 mila (€ 18 mila nel 2019).** L’importo riguarda alcuni costi sostenuti nel corso del 2020 ma che sono in parte di competenza di esercizi successivi:
 - Commissioni passive per garanzie ricevute di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Medio Credito Centrale e Finlombarda per complessivi € 8 mila;
 - Costi amministrativi vari per € 7 mila.

Passivo, al netto del risultato d’esercizio, € 15.799 (€ 14.721 nel 2019).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

20- Debiti verso la clientela € 1.986 (€ 1.934 nel 2019)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 “debiti rappresentati da titoli”.

In particolare l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2020 risulta così composto:

- le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale quale forma di garanzia offerta dai medesimi soci per i finanziamenti erogati per un importo complessivo di € 1.846 mila;
- debiti verso soci, che riguardano le quote sociali da rimborsare ai soci che hanno fatto richiesta di recesso a seguito dell'estinzione dei rapporti di finanziamento in essere, per complessivi € 58 mila;
- debiti verso soci esclusi che risultano morosi nei confronti della cooperativa per € 56 mila;
- debiti verso soci per commissioni eccedenti da rimborsare per € 5 mila;
- debiti verso soci con adesioni e diritti in sospensione per € 2 mila;
- debiti verso aspiranti soci per diritti di ammissione per € 2 mila;
- debiti verso soci per diritti annuali per € 3 mila;
- debiti verso soci dimissionari per € 1 migliaio;
- rate a garanzia Finpromo.Ter – MCC per € 13 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 14 (€ 7 nel 2019)

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risultano iscritti nella presente voce:

- debiti tributari per saldo Ires pari ad € 7 mila;
- debiti tributari per saldo Irap pari ad € 7 mila.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 91 (€ 68 nel 2019)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2020 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	68
B. Aumenti	90
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	17
B.2 Altre variazioni	73
C. Diminuzioni	- 67
C.1 Liquidazioni effettuate	- 67
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	91

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2020 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 2.199 (€ 3.099 nel 2019)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2020 è così articolato:

- fondo rischi posizioni in bonis (garanzie dirette): € 25 mila;

- fondo rischi scaduto deteriorato: € 10 mila;
- fondo rischi inadempienze probabili: € 208 mila;
- fondo rischi sofferenze di firma: € 1.379 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Asconfidi Lombardia: € 366 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Fidi Impresa & Turismo Veneto: € 53 mila;
- fondo rischi su altre posizioni non certificate: € 100 mila;
- fondo rischi antiusura proprio: € 8 mila;
- fondo imposte e tasse: € 50 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	3.099
B. Aumenti	0
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 900
C.1 Utilizzi nell'esercizio	- 739
C.2 Altre variazioni	- 161
D. Esistenze finali	2.199

Si precisa che la voce "C.1 Utilizzi nell'esercizio" comprende l'assorbimento dei fondi rischi per effetto:

- delle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 639 mila;
- delle riprese di valore registrate sul portafoglio di garanzie deteriorate presso Asconfidi Lombardia per € 100 mila.

La voce "C.2 Altre variazioni" accoglie:

- le somme svincolate dai fondi rischi iscritti alla voce 80 del passivo e accantonate in apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica di partite commerciali aperte e ritenute inesigibili dall'organo amministrativo, per complessivi € 74 mila;
- le somme svincolate dai fondi rischi iscritti alla voce 80 e imputate ad incremento del fondo rischi per interventi a garanzia, a copertura dei rischi in essere su posizioni classificate come sofferenze di cassa, per la somma di € 87 mila.

Si precisa che nel presente bilancio è stata operata una riclassificazione per migliore imputazione dei fondi a presidio del rischio in essere, iscritti nella presente voce di bilancio alla data di chiusura del precedente esercizio (31 dicembre 2019), al fine di distinguere in modo puntuale e analitico i fondi destinati alla effettiva copertura dei rischi in essere da quelli, collocati alla voce 85 del passivo, eccedenti l'esatta quantificazione del rischio.

I fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2020, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Per le **garanzie in bonis** e per lo **scaduto non deteriorato** è previsto un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis e gli scaduti non deteriorati vengono svalutati per massa applicando tout court la percentuale stabilita, pari al 4%;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi € 2.063 mila, calcolato come segue:

Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	17.904	9.709	2.931	25
SCADUTO NON DETERIORATO	3	1	1	-
SCADUTO DETERIORATO	174	92	63	10
INADEMPIENZA PROBABILE	1.151	492	381	208
SOFFERENZA DI FIRMA	6.491	2.564	2.065	1.379
Totale complessivo	25.723	12.859	5.441	1.621

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	7.196	2.355	1.047	14
SCADUTO NON DETERIORATO	556	223	104	7
SCADUTO DETERIORATO	27	7	3	1
INADEMPIENZA PROBABILE	107	42	41	19
SOFFERENZA DI FIRMA	1.594	433	322	301
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	-	46	46	46
Totale complessivo	9.480	3.106	1.564	388

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	4.300	575	575	47
SCADUTO NON DETERIORATO				-
SCADUTO DETERIORATO				-
INADEMPIENZA PROBABILE				-
SOFFERENZA DI FIRMA	150	15	15	6
Totale complessivo	4.450	590	590	53

Totale crediti di firma	39.653	16.554	7.594	2.063
--------------------------------	---------------	---------------	--------------	--------------

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 5.770 (€ 5.098 nel 2019)

L'importo risultante al 31/12/2020 risulta così composto:

- contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017: € 456 mila;
- fondo rischi CCIAA: € 1.230 mila;
- fondo rischi Regione: € 446 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2: € 199 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2 transitorio: € 65 mila;
- fondo rischi - riserva di garanzia CCIAA di Verona: € 9 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2: € 252 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2 transitorio: € 85 mila;
- fondo rischi – riserva L. 244/07: € 3.028 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali**100 - Capitale 2.650 (1.404 nel 2019).**

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote sottoscritte dai soci del Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale indicato in bilancio, sottoscritto da nr. 8.261 soci, è composto da:

- quote sottoscritte e versate: € 1.704 mila;
- contributi assegnati da enti pubblici a sostegno della patrimonializzazione del Confidi: € 946 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2020:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	1.404
- interamente liberate	1.404
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	1.404
B. Aumenti	1.353
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	23
- a pagamento:	23
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni - <i>quote sociali da Confidi incorporato</i>	1.330
C. Diminuzioni	107
C.1 Annullamento/recesso	107
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	2.650

D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	2.650
- interamente liberate	2.650
- non interamente liberate	0

Si precisa che al termine dell'esercizio 2020 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 930 (€ 1.215 nel 2019)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 665 mila (€ 549 mila nel 2019): l'incremento della presente voce è da attribuire all'importo della riserva legale iscritta in data 1° gennaio 2020 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione tra *Confidi Veneto Soc. coop. di garanzia collettiva fidi* e *Fiditer Mantova*;
- Riserve statutarie indivisibili: € 265 mila (€ 666 mila nel 2019): il decremento della presente voce deriva dall'utilizzo delle riserve statutarie per la copertura delle perdite realizzate nell'esercizio 2019 dai soggetti partecipanti alla fusione.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 1.739 (€ 1.478 nel 2019)

L'importo risultante al 31/12/2020 è così articolato:

- debiti verso il personale: € 11 mila;
- debiti verso organi sociali per compensi da liquidare: € 15 mila;
- debiti verso INPS: € 16 mila;
- debito per trattenute IRPEF e addizionali su stipendi: € 13 mila;
- debiti verso fornitori: € 99 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere: € 115 mila;
- debiti verso Ministero L. 108/1996 antiusura: € 1.427 mila;
- debiti verso Asconfidi Lombardia per competenze varie: € 28 mila;
- debiti per contributo 0,5 per mille: € 4 mila,
- debiti per altri costi maturati ma non ancora liquidati: € 11 mila.

60 - Ratei e risconti passivi € 421 (€ 333 nel 2019)

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2020 è così articolato:

- **Ratei passivi € 65 mila (€ 48 mila nel 2019):** tale importo riguarda costi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto la loro manifestazione numeraria al 31/12/2020. Rientrano in questa voce i ratei relativi al costo del personale dipendente: in particolare si è provveduto ad imputare alla voce ratei passivi l'importo relativo a ratei per quattordicesima, ferie e permessi spettanti al personale dipendente.
- **Risconti passivi € 356 mila (€ 285 mila nel 2019):** l'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo contribuisce in parte alla copertura dell'accantonamento prudenziale stimato dall'organo amministrativo sulle posizioni in bonis del portafoglio che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2020.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio"

ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	356			
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			112	
A.4 Altri titoli di debito	3.879	300	320	154
A.5 Altre attività	4.760	37	3.748	
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.986			
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		326	1.427	91
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		612	1.529	917
C.2 Garanzie ricevute		172	431	258
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

10.2 – Effetti patrimoniali della fusione per incorporazione avvenuta tra Confidi Veneto soc. coop. di garanzia collettiva fidi e Fiditer Mantova

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività e delle passività oggetto di trasferimento dalla situazione patrimoniale del confidi incorporato *Fiditer Mantova* al nuovo confidi avente causa dall'operazione *Confiditer*, al fine di illustrare gli effetti patrimoniali prodotti dall'operazione straordinaria in commento.

Situazione patrimoniale Confidi incorporato al 1° gennaio 2020			
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità liquide	29.908	Debiti vs clientela	79.376
Crediti vs banche e enti	169.658	Passività fiscali	28.697
Crediti vs clientela	316.878	Altre passività	71.668
Azioni quote e titoli	630.347	Ratei e risconti passivi	27.948
Partecipazioni	854.250	TFR	75.797
Imm. Immateriali	27.178	Fondi Rischi ed Oneri	692.114
Imm. Materiali	12.634		
Attività fiscali	159	PATRIMONIO NETTO	
Altre attività	264.356	Capitale sociale	1.329.382
Ratei e Risconti Attivi	3.501	Riserve	3.887

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 107 (€ 109 nel 2019).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 10 (€ 12 nel 2019).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	2
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	105
4. Altre esposizioni	0

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	10
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 165 (€ 289 nel 2019)

50 – Commissioni passive € 35 (€ 2 nel 2019)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall’intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, e sono rilevate nel conto economico “pro rata temporis” tenendo conto non solo della durata, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	2020	2019
1. su garanzie rilasciate	143	172
2. per servizi ausiliari alla clientela	22	116
3. per servizi ausiliari a terzi	0	0
4. per altri servizi	0	0

Sono stati imputati nel 2020, altresì, alcuni ricavi per servizi consulenziali offerti alla clientela derivanti da assistenza finanziaria rivolta alle imprese socie.

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	2020	2019
1. su garanzie ricevute	35	2
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0	0
4. per altri servizi	0	0

Si precisa che l’incremento delle commissioni passive registrato nell’esercizio 2020 è da attribuire all’utilizzo massivo della controgaranzia del *Medio Credito Centrale* (MCC).

70 – Dividendi e altri proventi – 8 (22 nel 2019)

In tale voce figura l’imputazione dei dividendi ricevuti nell’esercizio e relativi ai titoli di capitale detenuti in portafoglio dalla Società.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € 97 (- € 7 nel 2019)

Nella presente voce figura per “sbilancio” complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;

c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell'art. 18 del "decreto".

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);

2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;

2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

L'importo risultante al 31/12/2020 è formato esclusivamente da utili realizzati sui titoli obbligazionari in portafoglio e su fondi comuni d'investimento per un ammontare complessivo di € 97 mila.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 985 (€ 619 nel 2019)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 479 mila (€ 298 mila nel 2019)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2020	2019
Stipendi	383	225
Oneri sociali	79	56
T.F.R.	14	14
Trattamento di quiescenza e simili	3	3
TOTALE	479	298

b) altre spese amministrative € 506 mila (€ 321 mila nel 2019)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono di seguito riepilogate:

Descrizione	2020	2019
Spese condominiali	27	13
Energia	5	3
Premi assicurativi	8	8
Manutenzioni e riparazioni	8	1
Servizi professionali e di consulenza	98	67
Ristoranti	1	1
Spese postali e valori bollati	1	2
Cancelleria e stampanti	1	3
Compensi Collegio Sindacale	36	52
Compensi Società di Revisione	19	15
Compensi e oneri CdA	95	62
Contributo Federazione	50	6
Pubblicità e inserzioni	18	9
Spese di pulizia e sanificazione	7	7
Contributo iscrizione O.C.M.	7	-
Spese telefoniche	16	12
Viaggi e trasferte	1	2
Contributo Confcooperative	2	2
Costi di formazione personale	2	1
Elaborazione dati ufficio paghe	4	4
Affitti e locazioni passive	74	10
Assistenza programmi / software	5	20
Omaggi	1	3
Canoni gestione sito internet aziendale	4	-
Altri costi amministrativi	16	18
Totale	506	321

Si precisa che l'incremento delle spese amministrative registrato nell'esercizio 2020 deriva dai maggiori costi sostenuti dalla società confidi per le operazioni straordinarie effettuate, e in particolare per attività di due diligence, consulenze, adeguamento dei sistemi informatici, pubblicazioni per assemblee e oneri notarili.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2020 la società ha avuto mediamente 7 dipendenti, dei quali 1 risulta inquadrato come quadro e nessuno come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 0 (€ 20 nel 2019)

Non sono state registrate, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rettifiche di valore o maggiori accantonamenti, in quanto dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) sono emerse esclusivamente riprese di valore transitate per il conto economico e iscritte alla voce 110 del medesimo.

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 739 (€ 21 nel 2019)

La presente voce risulta formata come di seguito:

- riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 639 mila;

- riprese di valore conseguenti ai minori accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate presso Asconfidi Lombardia (sofferenze di firma) per complessivi € 100 mila.

140 – Accantonamenti per rischi e oneri € 0 (€ 24 nel 2019)

Non risultano accantonamenti per rischi e oneri registrati nella presente voce al 31 dicembre 2020.

150 - Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 58 (€ 51 nel 2019)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 80 e 90 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 28 (€ 36 nel 2019).

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

- Canone di locazione ufficio di Verona: € 12 mila;
- Rimborso per distacco di personale: € 4 mila;
- Contributi CCIAA di Verona: € 3 mila;
- Contributi Fondo Terziario: € 7 mila, di cui € 2 mila relativi al rimborso corrispondente a quanto versato all'Organismo Confidi Minori in seguito all'avvenuta iscrizione di *Confiditer*;
- Canone Coworking Fidi Impresa & Turismo: € 1 migliaio;
- Altri rimborsi e recuperi di spese varie: € 1 migliaio.

170 – Altri oneri di gestione € 18 (€ 14 nel 2019).

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

- Tari: € 2 mila;
- Imu: € 11 mila;
- Altri oneri diversi: € 5 mila.

220 - Proventi straordinari € 0 (€ 45 nel 2019)

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

La presente voce accoglie esclusivamente sopravvenienze attive a fronte di oneri imputati per competenza nel precedente esercizio per complessivi € 295 (importo arrotondato all'unità di euro).

230 - Oneri straordinari € 1 (€ 52 nel 2019)

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

La presente voce include una rettifica sulla rilevazione contabile del costo Inail di competenza del precedente esercizio per € 1 migliaio.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 22 (€ 7 nel 2019)

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)	- 22
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 22

Le imposte correnti, pari a complessivi € 22 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio per € 15 mila e all'accantonamento Ires per € 7 mila.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Debito residuo € 39.653 di cui garantito € 16.554 (€ 9.412 nel 2019)

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2020 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 25.723	€ 12.859
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 9.480	€ 3.106
Imprese socie (controgaranzie Fidi Impresa)	€ 4.450	€ 590
TOTALE	€ 39.653	€ 16.554

20 – Impegni – 2.215 di cui garantito 954 (1.571 nel 2019).

La voce “impegni” comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2020, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 24.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	359	€ 7.544	€ 7.490
2) Altre garanzie rilasciate	697	€ 9.011	€ 7.001
3) Impegni irrevocabili	24	€ 954	€ 741
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	€ -	€ -
Totale	1.080	€ 17.508	€ 15.233

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 570	€ 214	€ 356
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 12.864	€ 93	€ 12.770
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 3.058	€ 1.732	€ 1.326
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 633	€ 237	€ 396
Totale	€ 17.124	€ 2.276	€ 14.848

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 4.881
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€ 146
B.2 interessi di mora	€ -
B.3 altre variazioni in aumento	€ 2.921
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	€ -
C.2 cancellazioni	-€ 3.249
C.3 incassi	-€ 438
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda Finale	€ 4.261
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 7.296	€ 21	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ 276	€ -
- altre garanzie	€ 2.120	€ 57	€ 6.863	€ 1.985
TOTALE	€ 9.416	€ 78	€ 7.139	€ 1.985

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 7.296	€ 7.296	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 1.250	€ -	€ -	€ 1.250
- Intermediari vigilati	€ 461	€ -	€ -	€ 461
- Altre garanzie pubbliche	€ 409	€ -	€ -	€ 409
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 9.416	€ 7.296	€ -	€ 2.120

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	359			
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie	697			
Totale	1.056	-	-	-

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	€ -	€ -
- Garanzie	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.9 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ 3.656	€ 1.043	€ 1.053	€ 5.805
B. Variazioni in aumento:	€ 5.971	€ -	€ 512	€ 1.593
- (b1) Garanzie rilasciate	€ 5.971		€ 70	€ 1.593
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -		€ 442	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ 1.775	€ 767	€ 1	€ 535
- (c1) Garanzie escusse	€ 11	€ 19	€ 1	€ 65
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ 1.764	€ 748	€ -	€ 470
D. Valore lordo finale	€ 7.851	€ 276	€ 1.564	€ 6.863

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo	
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€	3.149
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€	-
B.1.1 di cui per interessi di mora	€	-
B.2 altre variazioni in aumento	€	-
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 riprese di valore da valutazione	-€	739
C.1.1 di cui per interessi di mora	€	-
C.2 riprese di valore da incasso	€	-
C.3 cancellazioni	€	-
C.4 altre variazioni in diminuzione	-€	134
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€	2.276
D.1 di cui per interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	1.586
2. Crediti verso enti finanziari	€	3.484
3. Crediti verso clientela	€	369
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	4.765
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	3.159
6. Attività materiali	€	1.205
TOTALE	€	14.569

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ 141	€ 6	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 141	€ 6	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate pro
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 472
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 199
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 383
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.394
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 229
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.428
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 84
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.005
COSTRUZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.226
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 140
ISTRUZIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 38
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 279
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 78
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 366
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 189
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.554

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate pro
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
CAMPANIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2
EMILIA ROMAGNA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10
LOMBARDIA					€ 4.950
TRENTINO					€ 120
TRENTINO ALTO ADIGE					€ 185
VENETO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.271
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.554

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			9
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI			23
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO			12
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			336
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE			7
ATTIVITÀ IMMOBILIARI			9
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			71
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			13
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO			478
CONSTRUZIONI			28
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			6
ISTRUZIONE			6
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			20
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE			5
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			16
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			17
TOTALE			1.056

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
CAMPANIA			€ 1
EMILIA ROMAGNA			€ 4
FRIULI VENEZIA GIULIA			€ 1
LOMBARDIA			€ 302
TRENTINO			€ 2
TRENTINO ALTO ADIGE			€ 3
VENETO			€ 743
TOTALE			1.056

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	1.283	6.873
B. NUOVI ASSOCIATI	156	
C. ASSOCIATI CESSATI	-	51
D. ESISTENZE FINALI	1.439	6.822

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2020 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione: € 82 mila;
- Collegio Sindacale: € 36 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate (valori in migliaia/euro)

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore degli amministratori in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2020, precisandone le principali condizioni.

Descrizione	2020		Stock 31.12.2020	
	Crediti Erogati	Garanzie prestate	Crediti Erogati	Garanzie prestate
a) amministratori	0	0	640	169
b) sindaci	0	0	0	0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel settembre 2020 è iniziato il percorso di avvicinamento con altro Confidi del sistema Asconfidi Lombardia impostando un progetto di fusione per incorporazione con il relativo piano industriale di sviluppo.

In data 04/11/2020 i Consigli di Amministrazione di *Confiditer* e di Società Cooperativa di Garanzia al credito per il commercio l'industria, l'artigianato e i servizi in breve "C.I.A.S.", convocati nel medesimo giorno, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di C.I.A.S. in *Confiditer* e la relativa relazione degli amministratori. In data 28/12/2020 si è tenuta l'Assemblea di C.I.A.S. che ha approvato all'unanimità il progetto di fusione con atto Notaio De Micheli di Verona rep. N. 37404 e nella medesima giornata si sono svolte le Assemblee separate di *Confiditer* che hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione con atti Notaio De Micheli di Verona rep. 37402 e 37403. In data 29/12/2020 si è svolta l'Assemblea Generale di *Confiditer* che ha ratificato le delibere delle Assemblee separate con atto Notaio De Micheli rep. 37429.

L'atto definitivo di fusione si è tenuto presso lo Studio del Notaio De Micheli in Verona in data 24/03/2021 rep. 38406 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona in data 26/03/2021 al n. 10568 che ha sancito la fusione per incorporazione di C.I.A.S. in *Confiditer* con effetti fiscali ed amministrativi a decorrere dal 01/01/2021.

Con riferimento alla pandemia da Covid 19 ed alle misure restrittive introdotte dal Governo per far fronte all'emergenza sanitaria in atto, gli uffici hanno garantito la continuità operativa nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e dei protocolli di sicurezza adottati dalla Società.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire "significative incertezze" in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi. Per quanto sopra si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 18 mila come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 5 mila;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 13 mila.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Si segnala che, ai sensi della vigente normativa, nell'esercizio 2020 la Società non ha ricevuto contributi pubblici di importo superiore ad € 10 mila.

Requisiti di mutualità prevalente


Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile. Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2020 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 165 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A100313 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE

(_____)



Verona, lì 28/05/2021

